

BLITZ IN PRESIDENZA

# “Censurati sul referendum” studenti occupano Legge



La protesta

**L'**ONDA delle discussioni sul referendum costituzionale arriva fino alla Sapienza. Scatenando le proteste degli studenti di Giurisprudenza riuniti nel coordinamento Link che ieri hanno occupato la presidenza della facoltà. Malcontento, quello degli universitari del movimento che ruota intorno alla decisione del preside Paolo Ridola, di autorizzare solo due iniziative autogestite, solo di sabato e fino al 15 novembre: una per il sì e una per il no.

A PAGINA V

## La polemica

# “No al bavaglio sul Referendum” Blitz degli studenti a Giurisprudenza

ANNA RITA CILLIS  
VIOLA GIANNOLI

**L'**ONDA delle discussioni sul referendum costituzionale arriva fino alla Sapienza. Scatenando prima le proteste degli studenti di Giurisprudenza riuniti nel coordinamento Link, che ieri hanno occupato simbolicamente per mezz'ora la presidenza della facoltà, poi rientrate. Malcontento, quello degli universitari del movimento, che in mattinata era ruotato intorno alla decisione del preside di Giurisprudenza, Paolo Ridola, di autorizzare solo due iniziative autogestite: una per il sì e una per il no. Ma a fine serata Ridola fa dietrofront grazie all'intervento del rettore della Sapienza, Eugenio Gaudio.

A ricostruire quanto successo è Federica

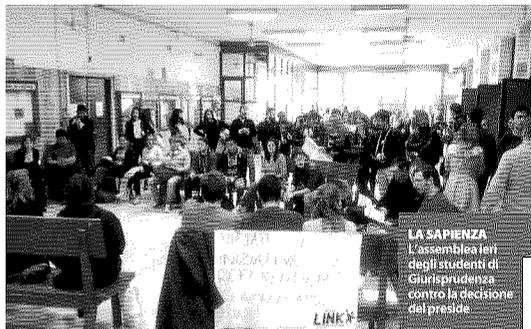
Ciarlariello, coordinatrice di Link Sapienza: «Dopo la nostra pressione il preside ha convocato, due giorni fa, una giunta straordinaria in cui aveva deciso di far organizzare solo due iniziative, una per il sì e una per il no — racconta — una decisione comunque inaccettabile visto che gli spazi dell'università appartengono agli studenti e che il preside ha preso una posizione pubblica per il sì al referendum». La coordinatrice di Link aggiunge che «la decisione di occupare la presidenza della facoltà era nata per chiedere il ritiro di quella delibera ma visto che il preside non era intenzionato a farlo, abbiamo portato la questione nel Senato accademico e dopo un dibattito, in serata, il rettore ha invitato tutte le facoltà a non mettere limitazioni alle iniziative autogestite degli studenti». E a quel punto, fanno notare dall'associazione, «Ridola ha ritrattato

la propria posizione, affermando di voler autorizzare le iniziative studentesche di dibattito sul referendum nelle aule libere». Ma «quanto successo alla Sapienza è un fatto grave ma non isolato», per Andrea Torti coordinatore nazionale di Link.

«Il Senato accademico di Roma Tre — spiega — ha discusso una delibera che vietava tutte le iniziative nei 45 giorni che precedono il voto del referendum costituzionale». Alla fine, però «è stato deciso che sono vietati eventi legati al referendum negli ultimi 15 giorni ma dal 4 novembre non potranno essere organizzati iniziative studentesche finanziate dall'università», dice Valentina Muglia di Link Roma Tre. Intanto martedì 18 in calendario c'è una nuova assemblea a La Sapienza: dalle 13,30 sul pratone dell'ateneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poi interviene il Senato accademico della Sapienza e il rettore Gaudio invita tutte le facoltà a non mettere limitazioni alle iniziative dei ragazzi



➔ **PER SAPERNE DI PIÙ**  
[www.uniroma1.it](http://www.uniroma1.it)  
[www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it)

